

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "G. MARCONI" - BARI

Verbale del Consiglio d'Istituto N. 401 del 10/05/2013

Il 10 maggio 2013 alle ore 16,00, nella sala Consiglio dell'ITIS "G. Marconi" di Bari, regolarmente convocato dal Presidente dott. Franco Martiradonna con lettera prot. N. **2727/C16a** del 02/05/2013, si è riunito in seduta ordinaria il Consiglio di Istituto per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura e approvazione del verbale n. 400 dell'11/02/2013;
- 2) Acquisizione al Programma Annuale del progetto in rete PON F3 "Realizzazione di prototipi di azioni educative in arre di grave esclusione sociale e culturale";
- 3) Acquisizione al Programma Annuale del progetto dispersione ex art. 9 "Innova didattica";
- 4) Variazioni al Programma Annuale;
- 5) Eliminazione residui attivi e passivi;
- 6) Relazione tecnica dell'ing. Fresa sullo stato dell'arte dei laboratori di Meccanica;
- 7) Sviluppo del nuovo piano PON con il coinvolgimento dei genitori;
- 8) Postazione multimediale con collegamento ad internet per i laboratori di fisica;
- 9) Licitazione privata per acquisti e assicurazione;
- 10) Varie ed eventuali.

Alla trattazione degli argomenti all'O.d.G. risultano presenti i seguenti Consiglieri:

Ing. Michele Roberti	Dirigente Scolastico
Prof. Nazzareno Corigliano	Docente
Prof. Francesco Fresa	Docente
Prof.ssa Laura Persico	Docente
Prof. Domenico Piperis	Docente
Prof.ssa Teresa Giuseppina Prencipe	Docente
Prof.ssa Antonia Vernone	Docente
P.I. Donato D'Elicio	Dirigente S.G.A.
Sig.ra Francesca Pacucci	Ata
Dott. Franco Martiradonna	Genitore
Sig.ra Maria Rosaria Pitrelli	Genitore

e assenti i seguenti Consiglieri:

Prof. Luigi Di Nanna	Docente
Prof. Domenico Giancaspro	Docente (assente giustificato)
Sig. Vincenzo Maselli	Genitore
Sig. Valerio Tommaso	Genitore
Sig. Domenico Mazzone	Studente
Sig. Claudio Mennini	Studente
Sig. Luca Serino	Studente
Sig. Alessandro Zotti	Studente

Risultano quindi presenti n° 11 e assenti n° 8 Consiglieri.

Presiede il Consiglio di Istituto il **Presidente dott. Franco Martiradonna**, funge da **segretario verbalizzante il prof. Domenico Piperis**.

Il Presidente, constatata la legalità della seduta, dichiara aperta la stessa e, prima di procedere alla disamina dei vari punti previsti all'Ordine del Giorno, sottolinea la condotta carente della scuola nella fase preparatoria del Consiglio per non aver dato la possibilità ai Consiglieri di esaminare con largo anticipo di tempo la documentazione predisposta sui punti all'ordine del giorno. Il D.S.G.A. si giustifica dichiarando di non aver avuto molto tempo per questo ma che si impegnerà affinché l'inconveniente non accada più.

Si passa a esaminare i vari punti all'O.d.G.

Punto 1: Approvazione del verbale della seduta precedente n. 400 dell'11/02/2013.

Il prof. Corigliano, autore del verbale, procede quindi alla sua lettura integrale. Al termine della lettura, il D.S., con riferimento al punto 2 del verbale stesso, fa notare che, contrariamente a quanto ivi riportato, il docente da pagare non è l'insegnante accompagnatore bensì il referente del progetto Marconitrek e ne chiede pertanto la rettifica.

Il Presidente mette ai voti l'approvazione del verbale, con la modifica su esposta, che viene **approvato all'unanimità**.

Punto 2: Acquisizione al Programma Annuale del progetto in rete PON F3 "Realizzazione di prototipi di azioni educative in aree di grave esclusione sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle reti esistenti"

Il Presidente fa notare innanzitutto l'incompletezza della documentazione consegnata poiché mancante della relazione del D.S. al Programma Annuale. Il D.S.G.A. risponde che la relazione c'è ma non è stata inclusa nella documentazione poiché già data ai Consiglieri al tempo della sua approvazione. Una copia della relazione, tuttavia, viene consegnata dal D.S.G.A. al Presidente.

Interviene il D.S. per illustrare brevemente il progetto, già approvato dal MIUR, che ha l'obiettivo di contrastare l'abbandono scolastico da parte degli studenti in disagio psicosociale, mediante un percorso formativo di durata biennale (aa.ss. 2012/13 e 2013/14) che coinvolgerà oltre al nostro istituto, che lo ha presentato, anche l'Ipsia "L. Santarella" di Bari e la S.S. di 1° Grado "A. D'Aosta" di Bari. Il MIUR, prosegue il D.S., con i progetti F3 si propone la sperimentazione di interventi formativi che possano essere assunti come prototipi di riferimento dalle scuole che volessero in futuro intraprendere azioni formative analoghe. La presentazione del progetto, conclude il D.S., avverrà nella sede della Provincia di Bari il 31/05/2013 alle ore 17,00.

La spesa autorizzata dal MIUR è di **204.397,48 €**. Il Consiglio approva all'unanimità la seguente variazione di bilancio:

Variazione n. 1

ENTRATA

Aggregato 4 – Finanziamenti da enti territoriali o da altre istituzioni pubbliche

Voce 1 – Finanziamenti UE

Variazione per nuova entrata di 204.397,48 €. Da 0 € a 204.397,48 €.

SPESA

Aggregato P

Voce P 62 – F3 – FSE02 POR PUGLIA- 2013-44 Obiettivo F: 204.397,48 €.

Punto 3: Acquisizione al Programma Annuale del progetto dispersione ex art. 9 “Innova didattica”

Il D.S.G.A. comunica che, con nota del 19/03/2013 prot. 2015, l’USR per la Puglia ha autorizzato un finanziamento per la realizzazione del Progetto “Innova didattica” che si inserisce nel quadro delle iniziative di cui all’art. 9 del CCNL 2006-2009 per il finanziamento di progetti relativi alle aree a rischio, con forte processo immigratorio e contro la dispersione scolastica. Precisa che il finanziamento di cui trattasi è di 10.000 €, come riportato nel verbale della Giunta Esecutiva consegnato (nella fattispecie il n. 366 del 4 maggio 2013 (allegato al presente verbale). Posta ai voti la proposta di variazione, il Consiglio l’approva all’unanimità:

Variazione n. 2

ENTRATA

Aggregato 2 Voce 4 – Altri finanziamenti dello Stato (vincolati)
Variazione per nuova entrata di 10.000 €. Da 0 € a 10.000 €.

SPESA

Aggregato P

Voce P 63 – Progetto “Innova didattica”: 10.000 €.

Punto 4: Variazioni al Programma Annuale

Il Presidente invita il D.S.G.A. a illustrare le variazioni al Programma Annuale elencate nel verbale della Giunta Esecutiva n. 366/13.

Il D.S.G.A. comunica che il MIUR ha erogato a favore del nostro istituto ulteriori risorse per cui è necessario procedere ad altre variazioni di bilancio.

La *terza variazione*, prosegue il D.S.G.A., riguarda il finanziamento, oltre ai due sopra visti, derivante da una ripartizione in ambito regionale dei fondi per i percorsi assistiti di Alternanza Scuola-Lavoro (X Edizione). L’USR per la Puglia con Decreto del 29 gennaio 2013 n. OODRPU 795 ha stanziato per il nostro Istituto la somma di 13.000 € (che va aggiunta al finanziamento di 10.000 € visto al punto 3). Il Consiglio approva all’unanimità la seguente variazione:

Variazione n. 3

ENTRATA

Aggregato 2 Voce 4 – Altri finanziamenti dello Stato (vincolati)
Variazione per nuova entrata di 13.000 €. Da 10.000 € a 23.000 €.

SPESA

Aggregato P Voce P 64 – Progetto “Alternanza scuola-lavoro - X Edizione”: 13.000 €.

La *quarta variazione* riguarda il finanziamento che l’USR per la Puglia, con comunicazione del 3 aprile 2013 prot. n. 2099, ha erogato al nostro Istituto per l’ampliamento dell’offerta formativa, ivi compresa la formazione in materia di sicurezza, ai sensi del D.M. n. 94/12 c. 1. La somma erogata è di 2.903,37 €. Il D.S.G.A. chiarisce che per decisione della

Giunta Esecutiva il finanziamento è stato fatto confluire, provvisoriamente, nel fondo Z in attesa delle decisioni circa i progetti da finanziare da parte del C.d'I.

Il D.S., al fine di individuare le attività da finanziare, propone di utilizzare questi fondi per finanziare sia l'attività di comunicazione con sms alle famiglie delle assenze degli alunni in tempo reale sia l'acquisto del software per la gestione del registro elettronico.

Il Presidente riferisce, invece, di un problema che ha limitato in parte l'attività didattica dei docenti, vale a dire il malfunzionamento di alcune LIM e chiede di risolvere urgentemente il problema. Interviene la prof.ssa Vernone per precisare che non si tratta tanto di malfunzionamento bensì, soprattutto, dell'impossibilità di poterne usufruire e fa l'esempio della LIM al 2° piano che pare possa essere utilizzata solo dai docenti dell'ITS "Cuccovillo", poiché anche a lei, un giorno, ne fu impedito l'uso; ma, ciò che è più grave, è che tale indisponibilità persiste anche se l'aula non è occupata. Il D.S. risponde che ciò è avvenuto a sua insaputa giacché né prima, vale a dire quando l'ITS svolgeva delle attività didattiche nell'istituto, né dopo, cioè quando tali attività erano terminate, ha mai dato disposizioni in tal senso; pertanto invita i docenti interessati a informarlo subito se ciò dovesse ripetersi, per dargli la possibilità di rimuovere ogni ostacolo che impedisse l'uso delle LIM. La prof.ssa Vernone, tuttavia, chiede che sia messo a verbale quanto di seguito enunciato: <<l'uso dei laboratori sia destinato con priorità assoluta alle attività didattiche programmate dai docenti dell'istituto e non a quelle dei docenti di enti esterni>>. La prof.ssa Prencipe si dichiara d'accordo con tutto quanto ha dichiarato la prof.ssa Vernone. Il D.S. ribadisce che il problema è di ordine organizzativo e che per poterlo risolvere basterebbe usare un registro dove poter prenotare anticipatamente le aule dotate di LIM o i laboratori che si intendono occupare per svolgere l'attività didattica programmata; tale proposta, continua il D.S., egli stesso l'aveva suggerita, all'inizio dell'anno scolastico, ai suoi collaboratori che di regola dovrebbero averla già messa in atto. Il prof. Piperis si associa al reclamo della prof.ssa Vernone dichiarando che anche ai docenti del serale è reso impossibile l'uso dei vari laboratori d'informatica mentre non è vero il contrario poiché l'unico laboratorio d'informatica in dotazione al corso serale (aula n. 7 del 2° piano) viene utilizzato sistematicamente di mattina per lo svolgimento di vari corsi che hanno causato, per giunta, la messa fuori servizio di diverse macchine ivi installate (stampanti e computer) che non state ancora ripristinate. Inoltre, neanche il laboratorio recentemente concesso in uso al corso serale (aula n. 6 del 2° piano, ex laboratorio di matematica) ha risolto la situazione poiché dei computer ivi originariamente installati sono rimasti soltanto quelli più obsoleti mentre quelli più performanti non si sa che fine abbiano fatto.

Un altro problema da affrontare, spiega il Presidente, è quello delle aule di educazione fisica che sono un po' insicure per l'esistenza di spigoli vivi che non sono stati ancora riparati nonostante che lui stesso abbia segnalato, formalmente, la questione al D.S.. Il problema, risponde il D.S., è di competenza dell'Amministrazione provinciale a cui dovrà essere senz'altro segnalato, se non è stato già fatto, ma, nel frattempo, i docenti di educazione fisica devono prestare la massima attenzione alle attività svolte dai ragazzi per prevenire potenziali incidenti.

Il Presidente, infine, suggerisce di destinare parte dei fondi per finanziare il progetto Marconitrek essendo insufficiente il finanziamento di 500 € già approvato nella seduta precedente. Interviene il D.S.G.A. per chiarire che il progetto Marconitrek non è stato ancora acquisito a bilancio, poiché nella seduta precedente il Consiglio ne aveva deliberato solo il finanziamento, ma che poteva esserlo in questa seduta con un incremento, grazie ai nuovi finanziamenti, del budget di altri 500 €.

Non essendoci altre suggerimenti, il Presidente riassume e mette ai voti le seguenti proposte:

- a) di acquisire al Programma Annuale il progetto Marconitrek e di finanziarlo con la somma di 1.000 € complessive;
- b) di finanziare con la restante somma di 1.903,37 € le spese di funzionamento riguardanti sia la comunicazione delle assenze tramite sms che l'acquisto di software per il registro elettronico.

Le proposte a) e b) vengono approvate all'unanimità.

Pertanto, il Consiglio approva **all'unanimità** la seguente variazione:

Variazione n. 4

ENTRATA

Aggregato 2 Voce 4 – Altri finanziamenti dello Stato (vincolati)

Variazione per nuova entrata di 2.903,37 €. Da 18.842 € a 21.745,37 €.

Fondo Z – Disponibilità finanziaria da programmare

Variazione in aumento di 2.903,37 €. Da 208.597,52 € a 211.500,89 €.

SPESA

Aggregato A Voce 1 – Funzionamento amministrativo generale

Variazione in più di 2.903,37 €. Da 59.967,54 € a 62.870,91 €.

Mastro 3 Conto 7 – Acquisto di servizi. Licenze d'uso e software

Variazione in più di 2.903,37 €. Da 2.000 € a 4.903,37 €.

La *quinta variazione* riguarda l'attività d'insegnamento prestata dai docenti del "Marconi" nell'ambito del progetto "Operatore dell'Autoriparazione" attuato in convenzione con l'ente CNOS-FAP di Bari. Il progetto, spiega il D.S., pienamente coperto finanziariamente, si era concluso a dicembre 2012 ma il CNOS per colmare alcune carenze dei corsisti chiese che si effettuassero delle ore aggiuntive d'insegnamento. L'Istituto acconsentì ma chiese a sua volta un'integrazione del finanziamento che il CNOS ha erogato, in questo periodo, nella misura di 1.010 €. Il Consiglio approva all'unanimità la seguente variazione:

Variazione n. 5

ENTRATA

Aggregato 4 - Finanziamenti da enti territoriali o da altre istituzioni pubbliche

Voce 6 – Altre istituzioni

Variazione per nuova entrata di 1.010 €. Da 0 € a 1.010 €.

SPESA

Aggregato P

Voce P 4 – Progetto "Operatore dell'Autoriparazione": 13.000 € .

Variazione per maggiore spesa di 1.010 €. Da 18 € a 1.028 €.

La *sesta variazione* è relativa agli interessi maturati alla data del 31.12.2012. Il D.S.G.A. rende noto che attualmente la tesoreria non è più la Banca Popolare di Puglia e Basilicata ma è la Banca d'Italia e quindi i fondi sono passati dalla Banca Popolare alla Tesoreria unica dello Stato che, pertanto, con il Mod. 16 TESUN, ha comunicato l'importo di 0,41 € al netto della trattenuta fiscale. Il Consiglio approva all'unanimità la seguente variazione:

Variazione n. 6

ENTRATA

Aggregato 7 Voce 1 – Interessi attivi bancari

Variazione in aumento di 0,41 €. Da 194,71 € a 195,12 €.

SPESA

Aggregato A Voce 1 – Funzionamento amministrativo generale.

Variazione in più di 0,41 €. Da 59.967,54 € a 59.967,95 €.

Mastro 3 Conto 6 – Manutenzione ordinaria.

Variazione in più di 0,41 €. Da 5.000 € a 5.000,41 €.

L'ultima variazione riguarda la fornitura di 35 skills card e la certificazione di quattro moduli per 35 alunni adulti del C.T.P. della scuola S.S. di 1° Grado "G. Verga" di Bari. La scuola "Verga", spiega il D.S.G.A., titolare del progetto PON G1-FSE-2011-197 dal titolo "Certificazione ECDL", ha sottoscritto in data 29.04.2013 una convenzione con il nostro istituto che a fronte delle attività sopra elencate riceverà le somme di 1.750 € per le skills card e di 2.016 € per gli esami. Il Consiglio approva all'unanimità la seguente variazione:

Variazione n. 7

ENTRATA

Aggregato 4 - Finanziamenti da enti territoriali o da altre istituzioni pubbliche

Voce 6 – Altre istituzioni.

Variazione per nuova entrata di 3.766 €. Da 1.010 € a 4.776 €.

SPESA

Aggregato P

Voce P 55 – Progetto "ECDL 2013": 13.000 €.

Variazione per maggiore spesa di 3.766 €. Da 1.043,60 € a 4.806,6 €.

Punto 5: Eliminazione residui attivi e passivi.

Il D.S. comunica che il MIUR ha sollecitato l'Istituto di eliminare i residui sia attivi (cioè le somme accertate ma non incassate entro il termine dell'esercizio che rappresentano un credito dell'Istituto) sia passivi (cioè le somme impegnate ma non ancora pagate entro il termine dell'esercizio che costituiscono un debito dell'Istituto) accumulatisi nel tempo e diventati rispettivamente inesigibili e inestinguibili, e invita il D.S.G.A. a dare ulteriori delucidazioni in merito. Interviene il D.S.G.A. che prima di esaminare i vari residui sia attivi sia passivi da radiare ed elencati alle pagg. 5-6 del *Verbale della Giunta Esecutiva n. 366 del 4/5/2013* (allegato al presente verbale), spiega di aver consegnato le schede illustranti la situazione di tali residui determinatisi fino al giorno della seduta della Giunta Esecutiva (cioè il documento "*Esercizio 2013 – Elenco dei residui attivi/passivi movimentati*" allegato al presente verbale). Egli, per spiegare i motivi che hanno reso alcuni residui attivi inesigibili, si sofferma a parlare del residuo attivo relativo alle supplenze brevi (riportato nel prospetto di pari oggetto a pag. 6 del verbale della Giunta Es. n. 366/13 al progressivo n. 19 e nell'allegato "*Esercizio 2013-Elenco dei residui attivi movimentati*" al n. 02/01 del 2007) che dopo l'utilizzo del cedolino unico da parte del MIUR per il loro pagamento, non ha più ragione di esistere. Tuttavia, continua il D.S.G.A., non tutti i residui attivi possono essere radiati. Infatti

il **residuo attivo** iniziale di 77.912,15 € relativo a un finanziamento che il MIUR nel 2008 assegnò all'istituto, (riportato nel verbale della Giunta Es. al progressivo n. 23 del prospetto dei residui attivi e nell'allegato "*Esercizio 2013 – Elenco dei residui attivi movimentati*" al n. 02/01 del 2008), può essere radiato solo parzialmente cioè del credito di 52.912,03 € che l'istituto ha potuto acquisire grazie a successivi finanziamenti, ma non lo può essere totalmente perché per l'importo rimanente (di 25.000,12 €) manca la relativa copertura. La radiazione di un residuo attivo, prosegue il D.S.G.A., non si può fare senza averne la copertura perché ciò va a cambiare il risultato di amministrazione, a meno che non ci sia un residuo passivo di pari importo da radiare e allora l'operazione va in compensazione. Un analogo discorso si può fare per i residui passivi e, per fare un esempio, il D.S.G.A. considera il residuo passivo relativo al rimborso spese dei Commissari degli esami per la libera professione di perito (riportato nel verbale della Giunta Es. al progressivo n. 4 del prospetto dei residui passivi e nell'allegato "*Esercizio 2013 – Elenco dei residui passivi movimentati*" all'aggregato A3 n.1 del 2006) che non essendo state documentate non sono state pagate. Il suddetto rimborso, poi, può essere radiato perché, non essendo stato più richiesto ed essendo passati cinque anni, è andato in prescrizione. I residui passivi radiati, dice il D.S.G.A., aumentano l'avanzo di amministrazione e quindi la disponibilità finanziaria dell'istituto che può impiegarli quest'anno o negli anni scolastici successivi.

Per quanto riguarda i residui attivi relativi ai vari progetti PON elencati e tutti già rendicontati, spiega e conclude il D.S.G.A., il MIUR finanzia solo la spesa effettivamente sostenuta (accreditando i relativi fondi alla conclusione del progetto) ma non la spesa messa in bilancio; conseguentemente, per eliminare la differenza tra finanziamento iscritto a bilancio e spesa effettiva, si rende necessaria una variazione di bilancio da farsi, se si ha il tempo, nell'anno stesso altrimenti la si fa confluire nel fondo Z per eliminarla in un secondo momento (essa costituisce, allo stesso tempo, un residuo sia attivo che passivo che si annullano a vicenda).

Interviene il prof. Piperis per chiedere al D.S.G.A. alcuni chiarimenti sui residui attivi. In particolare egli fa presente che mentre in una scheda dell'allegato "*Esercizio 2013 – Elenco dei residui attivi movimentati*" risulta, ad esempio, un residuo attivo finale non esigibile di 4.338,57 € (così individuato: *Anno di provenienza 2010; Aggr. 04 Voce 1/2; N. accertamento 76; Oggetto/ Debitore Accert. Fin. Progetto PON G1-FSE-2010-33 IGRUE-Ministero Tesoro Ispett. Gen. Roma*), nella tabella a pag. 5 del predetto verbale della Giunta Es., invece, per lo stesso residuo (in elenco alla pos. n. 15) viene indicata una somma da radiare di 2.392,06 €, cioè minore di quella precedente.

Il D.S.G.A. risponde che in realtà si è trattato di una svista perché la cifra corretta che egli avrebbe dovuto indicare nella colonna "*Residuo finale*" dell'all. "*Esercizio 2013 – Elenco dei residui attivi movimentati*" avrebbe dovuto essere 1.946,51 € anziché 4.338,57 € e che, al contempo, avrebbe dovuto riportare la somma di 2.392,06 € nella colonna "*Variazioni*" dello stesso allegato. Il prof. Piperis, quindi, chiede al D.S.G.A. come mai il residuo attivo da radiare di 2.392,06 € compaia anche nel documento "*Situazione della disponibilità finanziaria da programmare esercizio 2013 al 10/05/2013*" (allegato al presente verbale) al posto dell'importo di 1.946,51 € che dovrebbe essere il residuo attivo finale da indicare nei successivi bilanci. Il D.S.G.A. lo spiega dicendo che il progetto in parola è stato sì messo in bilancio nel 2010 ma è stato concluso nel 2012 e, per questo motivo, è finito nell'avanzo di amministrazione per essere gestito come residuo attivo e/o passivo nei predetti due anni come evidenziato negli allegati consegnati.

Dopo questa precisazione il prof. Piperis chiede ancora una delucidazione circa i dati presenti nel documento "*Situazione della disponibilità finanziaria da programmare esercizio 2013 al 10/05/2013*". In particolare, con riferimento all'Aggr. 1 Voce 2 Sottovoce 56 – *Sostegno O.F. Centri Terr. Corsi Serali ex l. 440/97*, chiede quale sia stata la ragione che ha impedito la notifica di tali finanziamenti ai docenti del corso serale. Il D.S.G.A. risponde che

il MIUR deve ancora dare disposizioni su come utilizzare questi fondi e fino a quando non lo farà vengono tenuti a bilancio nel fondo Z. Il prof. Piperis chiede se tali finanziamenti siano vincolati. Il D.S.G.A. risponde affermativamente. Non essendoci altri interventi, il Presidente mette ai voti le proposte di radiazione che vengono approvate con una maggioranza di **8 voti favorevoli e 3 contrari**.

Votano contro la prof.ssa Vernone e il prof. Corigliano per non aver potuto esaminare dettagliatamente la documentazione non essendo stata loro consegnata per tempo ma solamente in questa stessa seduta e il prof. Piperis perché ritiene i chiarimenti dati dal D.S.G.A. non sufficientemente probanti delle carenze rilevate.

Il D.S.G.A. interviene per contestare l'avvenuta approvazione a maggioranza e accusa i Consiglieri di essere prevenuti perché non può essere imputata a lui la presunta mancanza di chiarezza delle sue spiegazioni bensì all'inesperienza dei Consiglieri in materia di contabilità.

Interviene la prof.ssa Prencipe che contesta la presunta incapacità, a dire del D.S.G.A., dei Consiglieri nel non saper acquisire gli elementi utili per la discussione di alcuni punti all'o.d.g. nell'immediatezza della seduta stessa, vale a dire esaminando gli allegati mentre contemporaneamente il D.S.G.A. ne illustrava i contenuti e per farlo ricorre ad un esempio ricavato dalla propria esperienza didattica.

Interviene il prof. Piperis per dire che quest'ultimo intervento del D.S.G.A. è un'indebita ingerenza nell'autonomia dei Consiglieri che devono poter esercitare le proprie funzioni di controllo e di critica mediante la libera espressione sia di giudizio sia di voto, e lo invita a mettere per iscritto, nel presente verbale, le spiegazioni date in modo da renderle inoppugnabili. Tale richiesta, sollecitata anche dallo stesso Presidente, viene in un primo momento accettata e poi disattesa dal D.S.G.A..

Punto 6: Relazione tecnica dell'ing. Fresa sullo stato dell'arte dei laboratori di Meccanica.

Il Presidente invita il prof. Fresa ad illustrare la relazione (allegata al presente verbale). Il prof. Fresa precisa che la situazione delineata nella relazione, nonostante l'abbondanza dei dati raccolti, è incompleta poiché mancante delle indicazioni su alcune macchine di cui tuttavia egli può parlare poiché a lui note. Essa, continua il prof. Fresa, oltre a indicare lo stato delle macchine e la manutenzione necessaria per il loro ripristino, indica e le materie e le classi (soprattutto le classi quinte) che hanno difficoltà a svolgere l'attività di laboratorio. Entrando nel merito della questione, il prof. Fresa illustra la situazione dei laboratori di meccanica che sono, se non proprio carenti per quanto riguarda le dotazioni tecnologiche, poco utilizzabili, perché la maggior parte delle macchine è o fuori uso o al limite della loro utilizzabilità per mancanza di manutenzione e, a titolo d'esempio, riferisce circa lo stato della macchina a controllo numerico (che è guasta) e della macchina per la prova di trazione (che perde olio dalle guarnizioni di tenuta). Il prof. Fresa ascrive la situazione in cui versano i laboratori anche alla mancanza di personale qualificato per effettuare un certo tipo di manutenzione.

Il D.S. pur convenendo sulla mancanza in istituto di personale qualificato in grado di effettuare la manutenzione delle macchine ad alto contenuto tecnologico, afferma altresì che non ci sarebbero fondi sufficienti in bilancio per rivolgersi a ditte esterne specializzate. Il prof. Fresa non è d'accordo su quest'ultimo aspetto e dichiara: 1) di non aver mai visto stipulato alcun contratto di manutenzione con ditte specializzate da quando è in quest'istituto; 2) che non serve avere la disponibilità di ingenti fondi quando si tratta di eseguire la piccola manutenzione (per es. la sostituzione di una cinghia di trasmissione, di una guarnizione, ecc.). Intervengono la prof.ssa Prencipe per dire che non tutte le attività di manutenzione possono essere svolte dal personale interno soprattutto se l'attrezzatura è sofisticata come, ad esempio,

lo può essere un gascromatografo e il prof. Corigliano che fa l'esempio della termo-camera a raggi infrarossi che in caso di un suo malfunzionamento potrebbe soltanto essere riparata da una ditta specializzata.

Il D.S.G.A. ribadisce il concetto che i costi di manutenzione, sempre elevati, non rientrano nelle disponibilità finanziarie dell'istituto poiché il MIUR, coi suoi finanziamenti, copre il costo di acquisto delle macchine ma non anche quelli di manutenzione.

Il prof. Fresa insiste con la sua proposta di chiedere dei preventivi a diverse ditte per poter valutare i costi reali di manutenzione. Il DS ribadisce che nel territorio non ci sono ditte in grado di svolgere simile manutenzione e invita il prof. Fresa ad attivarsi per individuare lui stesso le ditte specializzate.

Il prof. Corigliano propone che almeno per le piccole manutenzioni sia predisposto un piano per prevenire i disservizi di piccola importanza. Il D.S. ribadisce che per questa attività ci sono già gli assistenti tecnici che hanno l'obbligo di effettuare la manutenzione ordinaria anche per ragioni di sicurezza. La prof.ssa Vernone dichiara di essere d'accordo con le proposte del prof. Fresa e propone a sua volta l'effettuazione di corsi di aggiornamento, ripetuti nel tempo, sulla manutenzione delle macchine utensili a vantaggio degli insegnanti tecnico pratici e/o degli aiutanti tecnici, per diminuire le spese di manutenzione delle macchine utensili stesse. Al termine della discussione, il Presidente invita il prof. Fresa ad individuare alcune ditte di manutenzione qualificate per l'effettuazione degli interventi richiesti e a comunicarlo in una prossima seduta. Il prof. Fresa accetta l'incarico.

Punto n. 7: Sviluppo del nuovo piano PON con il coinvolgimento dei genitori

Interviene il Presidente per dire che presenterà le eventuali proposte dei genitori nei prossimi giorni perché, fino ad oggi, non sono stati informati circa i termini di scadenza per la consegna delle schede di proposta.

Punto n. 8: Postazione multimediale con collegamento ad internet per i laboratori di fisica

Il D.S. spiega che l'esigenza di dover dotare i laboratori di fisica di una postazione fornita di computer con collegamento a internet nasce più per esigenze esterne che interne. Infatti poiché la scuola è stata individuata dal MIUR come sede per lo svolgimento delle prove di laboratorio del prossimo concorso a cattedre di Fisica, la suddetta innovazione diventa un atto dovuto e, pertanto, ne sollecita l'approvazione. Il Consiglio approva all'unanimità.

Punto n. 9: Licitazione privata per acquisti e assicurazione

Il Presidente chiede al D.S.G.A. se l'istituto effettua delle licitazioni private per acquisti e assicurazione. Il D.S.G.A. risponde che ciò è già attuato dall'istituto poiché quando si supera la somma di 2.000 € di spesa, per legge (D.I. n. 44/01) il D.S. deve obbligatoriamente avviare una licitazione privata o gara d'appalto ristretta, avvalendosi per l'individuazione delle caratteristiche tecniche dei prodotti da acquistare, dei docenti esperti presenti in istituto. Il Presidente propone di effettuare a settembre una licitazione privata per individuare sia l'Istituto cassiere sia l'Istituto di assicurazione. Il Consiglio approva all'unanimità.

Punto n. 10: Varie ed eventuali

Il Presidente informa i Consiglieri circa una richiesta (allegata al presente verbale) di uno spazio gratuito da individuare nell'istituto per la realizzazione di uno sportello di servizi sperimentali orientativi a supporto della formazione e dell'occupazione avanzata nel corrente mese dall'Associazione di Volontariato Fiamme Gialle Di Puglia. Lo scopo dell'Associazione è quello di fornire non solo informazioni utili agli studenti che stanno per diplomarsi sulle offerte di lavoro provenienti dalle aziende ma anche sui seguenti servizi:

- progettazione formativa finanziata FSE e autofinanziata;
- percorsi di alternanza scuola-lavoro
- stage in azienda pre-post diploma
- consulenza sulla creazione di impresa e finanza agevolata

IL DS si dichiara disponibile ad accogliere tale richiesta ma è del parere di proporla prima in Collegio dei docenti e poi in Consiglio d'istituto.

La prof.ssa Prencipe chiede se sia stato programmato l'acquisto di nuove LIM da installare nelle classi prime dell'industriale visto che già lo sono state nelle classi prime, seconde e terze dello scientifico. Il D.S. risponde che l'acquisto non è stato ancora programmato ma che lo sarà a breve poiché il piano di spesa è stato già finanziato.

Il prof. Fresa presenta una richiesta (allegata al presente verbale) con cui chiede di mettere all'o.d.g. del prossimo Consiglio di istituto la discussione sull'operato delle funzioni strumentali nn. 2 e 3 perché ravvisa nel loro modo di agire profili di responsabilità penali. Il D.S. e la prof.ssa Vernone ritengono che il problema sia invece di competenza del Collegio dei docenti. Il Presidente ritiene invece che il problema debba essere esaminato per prima dal Consiglio di Istituto anche soltanto al fine di stabilire quale debba essere l'Organo Collegiale che dovrà discuterne. Il Consiglio ne prende atto.

Alle ore 19,25, terminata la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, la seduta è tolta.

Il Segretario
Prof. Domenico Piperis

Il Presidente
Dott. Franco Martiradonna